

ABSTRACT PROGETTO CRS&S D. 1538

Sulla base del sottoriportato Piano Operativo della Ricerca del CRS&S del Lazio, trasmesso in data 1 ottobre 2018 al coordinatore nazionale dei Centri Ricerca S&S Giovanni Bevilacqua, il CRS&S del Lazio ha operato le seguenti scelte per le azioni indicate negli ambiti del Piano Nazionale Triennale della Ricerca, emanato dal MIUR con nota prot. 10287 del 22/06/2018.

Piano Operativo della Ricerca del CRS&S del Lazio

Azione di ricerca operativa	Collegamento con azione specifica del PNTR (pag. 9 e all. 4)	Collegamento con azioni strategiche (pag. 12 del PNTR)	Soggetti nazionali coinvolti (pag. 9-11 del PNTR)	CPIA coinvolti	Università coinvolte	Altri soggetti coinvolti	Altri CRS&S in collegamento interregionale
Valorizzare il CPIA come struttura di servizio Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentaz. e sviluppo)	1. Analisi Fabbisogni Territoriali 2. Analisi dei bisogni 1. Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico	Processi di autoanalisi e di autovalutazione con redazione di un R.A.V. finalizzato al miglioramento (realizzato in sinergia con l'INVALSI)		CPIA 5	UNIVERSITA' DELLA TUSCIA		CPIA 2 MI CPIA CI En
Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di I liv. e i percorsi di istruzione di II^ liv. Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentaz. e sviluppo)	2. Analisi dei modelli esistenti e ridefinizione delle modalità di governance della Commissione per la definizione dei patti formativi 3. Sulla base dell'analisi dei bisogni, elaborare modalità di definizione dell'o. f. territoriale dell'unità didattica e formativa, <u>anche con riferimento alle sedi carcerarie</u> 1. Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico	Monitoraggio continuo per la raccolta di dati e prodotti per la loro condivisione, nonché biblioteca di supporto alla redazione del R.A.V. ed alla definizione e realizzazione dei piani di miglioramento (in collaborazione con l'INDIRE)		CPIA 2 CPIA 3 CPIA 8 CPIA 10 eventuali altri CPIA	UNIVERSITA' ROMA 3		

PROPOSTE PROGETTUALI

Il Collegio Cpia del Lazio dello scorso **4 dicembre 2018**, alla presenza dei membri del Comitato Tecnico/Scientifico intervenuti, ha deliberato l'approvazione del progetto per la seconda annualità del CRS&S del Lazio, orientando il proprio Piano Operativo - riferito al Piano nazionale Triennale della Ricerca – sulla base di ambiti di ricerca attribuiti a tre CPIA individuati come punti di decentramento territoriale progettuale. Ciò anche al fine di agevolare il più possibile la partecipazione del personale docente dei CPIA ai processi di ricerca.

Nella fattispecie i compiti operativi sono stati suddivisi in base a percorsi progettuali decentrati sui seguenti CPIA del Lazio e affidati ai rispettivi dirigenti scolastici:

CPIA 3: DS Ada Maurizio

Ambito 1: Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo)

Azione 1: Ricerca formativa sulla progettazione e la valutazione degli apprendimenti/competenze nei CPIA, nonché formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

Ambito 3: Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello.

Azione 3: Elaborare modalità di definizione dell'offerta formativa territoriale dell'unità didattica e formativa, sulla base dell'analisi del bisogno, anche in riferimento alle sedi carcerarie.

CPIA 5: DS Francesca Sciamanna

Ambito 2: Valorizzare il CPIA come struttura di servizio

Azione 1. Analisi Fabbisogni Territoriali

Azione 2. Analisi dei bisogni

Ambito 1. Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99

Azione 1: Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

CPIA 10: DS Daniela Caianiello

Ambito 3: Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello

Azione 2: Analisi dei modelli esistenti e ridefinizione delle modalità di governance della Commissione per la definizione dei Patti Formativi.

SPECIFICHE DEI SOTTOPROGETTI PER ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

PROPOSTA PROGETTUALE CPIA 3

Azioni inerenti il Piano Operativo del CRS&S del Lazio.

Ambito 1: Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo)

Azione 1: Ricerca formativa sulla progettazione e la valutazione degli apprendimenti/competenze nei CPIA, nonché formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

Ambito 3: Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello.

Azione 3: Elaborare modalità di definizione dell'offerta formativa territoriale dell'unità didattica e formativa, sulla base dell'analisi del bisogno.

Titolo: La scuola per chi sta dentro e per chi sta fuori

ricerca partecipata rivolta ai dirigenti e ai docenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Lazio con sezioni carcerarie in collaborazione con l'area educativa del Ministero della Giustizia.

Macro area di intervento: Primo studio sul profilo delle competenze trasversali del docente che opera in carcere:

1. Il dialogo interprofessionale
2. La relazione tra la scuola e il percorso trattamentale

Micro area di intervento: Le dimensioni delle competenze trasversali:

- a) Rapporto tra scuola e istituzione carcere
- b) Le visioni sulla scuola
- c) La scuola e le sue correlazioni con le dimensioni organizzative, amministrative e burocratiche
- d) La scuola in relazione alle altre aree
- e) Le visioni sui detenuti che frequentano la scuola

Obiettivi

1. Definire le competenze trasversali del docente nei corsi nelle sezioni carcerarie e in area penale esterna Sviluppare e sostenere il raccordo tra la scuola e il percorso trattamentale
2. Definire procedure di accompagnamento formativo degli studenti in raccordo con l'area educativa
3. Migliorare l'offerta formativa per i docenti

Metodologia: Approccio qualitativo:

1. Metodi qualitativi di analisi e individuazione delle competenze trasversali: interviste qualitative, focus group, colloquio.

Risultati attesi

1. Profilo delle competenze trasversali del docente nei corsi nelle sezioni carcerarie
2. Procedure di presa in carico degli studenti
3. Criteri di formazione dei docenti

Prodotti

1. Report di progetto
2. Strumenti per
3. Learning objects per la fruizione a distanza

Cronoprogramma

- Dicembre 2018: presentazione del percorso – collegio unitario CPIA coinvolti
- Gennaio/febbraio 2019: avvio percorso formativo
- Febbraio/marzo/aprile 2019: incontri di formazione
- Maggio 2019: visite Istituti del Lazio
- Giugno/luglio 2019: pubblicazione Report “**Profilo delle competenze trasversali dei docenti**”

Contesto

azioni	Soggetti coinvolti	CPIA	Istituti Ministero della Giustizia
FORMAZIONE & RICERCA PARTECIPATA			
Il dialogo interprofessionale	Roma Tre Dipartimento di Scienze della Formazione	CPIA 1 Roma	Rebibbia III casa
La relazione tra la scuola e il percorso trattamentale	Scuola Superiore dell'Amministrazione Penitenziaria "Piersanti Mattarella"	CPIA 3 Roma	Casa Circondariale 'R. Cinotti'
		CPIA 5 Viterbo	Casa Circondariale femminile 'G. Stefanini' Casa Circondariale Rebibbia
		CPIA 6 Rieti	Regina Coeli
		CPIA 7 Pomezia	IPM Casal del Marmo
		CPIA 8 Frosinone	Casa Circondariale NC Viterbo
		CPIA 9 Latina	Casa Circondariale Civitavecchia
			Casa di reclusione "Passerini" Civitavecchia
			Casa Circondariale NC Rieti
			Casa Circondariale Velletri
			Casa Circondariale Frosinone
			Casa di reclusione Paliano
			Casa Circondariale Cassino
			Casa circondariale Latina

PROPOSTA PROGETTUALE DEL CPIA 5 “G. Foti” coordinatore del CRS&S del Lazio

In riferimento al Decreto Dipartimentale n. 1538 del 27/12/2018, art. 2 “*Specifiche tecniche per il potenziamento in ciascuna regione dei “centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo”*”, c.1,2,3, tenuto conto del Piano Nazionale Triennale della Ricerca della Rete Nazionale dei “CPIA - Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo per l’istruzione degli adulti” approvato dall’Assemblea di Rete il 5 maggio 2018 e diffuso con nota MIUR prot. n.0010287 del 22/06/2018, a seguito dell’incontro dei CPIA del Lazio dello scorso 26 settembre, si porta all’attenzione di codesto Comitato Tecnico Scientifico la proposta di questo CPIA per la realizzazione delle seguenti azioni scelte tra quelle indicate nel suddetto PTNR:

- Ambito 2: Valorizzare il CPIA come struttura di servizio
Azione 1. Analisi Fabbisogni Territoriali - Azione 2. Analisi dei bisogni –
- Ambito 1. Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all’art. 6 del DPR 275/99
Azione 1: Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

Titolo: ***Il diritto delle persone all’apprendimento permanente: la rete per un efficace servizio ai cittadini***

Ricerca partecipata rivolta a dirigenti e docenti dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti del Lazio, in sinergia operativa con altri stakeholders territoriali, per la prosecuzione dell’attività progettuale avviata con la realizzazione della prima fase, in cui è stata elaborata un’ **ipotesi di modello operativo di servizi integrati**, scaturito dal percorso di ricerca-azione intrapreso, per la “presa in carico” dei cittadini adulti per innalzarne i livelli di istruzione e potenziarne le competenze di base, ai fini dell’esercizio attivo del diritto all’apprendimento permanente, in collaborazione con l’Università della Tuscia.

Macro aree di intervento

1. Il dialogo interistituzionale
2. La relazione tra la scuola e territorio
3. La formazione integrata degli operatori istituzionali
4. Il confronto con esperienze nazionali analoghe

Micro aree di intervento

- a) La funzione del sistema dell’apprendimento permanente
- b) Il rapporto tra il CPIA e gli stakeholders
- c) Le correlazioni tra istituzioni ordinamentali scolastiche, enti locali e organismi che perseguono scopi educativi/formativi
- d) Le possibili strategie per l’efficacia della rete per l’apprendimento permanente

Obiettivi

1. A partire da un Protocollo d’intesa/Accordo di Programma interistituzionale per il coinvolgimento operativo dei soggetti indicati nella Conferenza Stato/Regioni 2014 al fine di creare il raccordo tra gli attori di sistema, operare la contestualizzazione del modello di servizi integrati già elaborato
2. Individuare e condividere con la rete le modalità operative del CPIA quale agente di governance territoriale
3. Definire le azioni specifiche da realizzare nella prospettiva dell’individuazione e integrazione dell’offerta formativa territoriale
4. Individuare modalità e criteri operativi per la ricognizione e il monitoraggio continuo dei bisogni formativi ‘espliciti’ espressi dal territorio (richiesta diretta da parte dei soggetti adulti svantaggiati, da parte delle imprese, del privato sociale, ecc.)
5. Potenziare – in tutti i soggetti della rete - le competenze necessarie al funzionamento efficace ed efficiente del sistema di servizi integrati per la formazione permanente.
6. Condividere principi, criteri e buone pratiche per l’analisi/emersione dei bisogni formativi ‘impliciti’ e potenziali del target adulto.

Risultati attesi

1. Formalizzazione di protocolli e procedure per la costituzione della rete integrata
2. Attivazione e sperimentazione delle sinergie di rete predisposte
3. Progettazione di database per la raccolta e diffusione/condivisione dati funzionali riguardanti i soggetti da prendere in carico
4. Monitoraggio e valutazione dei processi
5. Validazione del modello funzionale di rete

Prodotti

1. Protocolli e documenti procedurali

2. Prototipo di database condiviso
3. Modello funzionale di rete validato
4. Report di progetto

Cronoprogramma

dicembre 2018: sottoscrizione protocollo/accordo di rete

gennaio/settembre 2019: percorso formativo e incontri laboratoriali

dicembre 2019: presentazione Report *“Una rete per l’apprendimento permanente”*

Azioni	Organizzazione	Soggetti esterni coinvolti	Soggetti interni coinvolti
FORMAZIONE & RICERCA PARTECIPATA	UNIVERSITA' ROMA TRE CPIA 5	Stakeholders partecipanti alla prima fase CRS&S EELL Comune Provincia Centro Impiego Scuole con serali CPIA 5 Formazione Professionale Enti Datoriali Associazioni Privato Soc. Sindacati	DS e docenti dei CPIA del Lazio aderenti CPIA 1 Roma CPIA 2 Roma CPIA 3 Roma CPIA 4 Roma CPIA 5 – Viterbo/Roma CPIA 6 – Rieti/Roma CPIA 7 - Pomezia CPIA 8 - Frosinone CPIA 9 - Latina CPIA 10 - Formia

PROPOSTA PROGETTUALE CPIA 10 FORMIA

per la realizzazione, anche alla luce delle conto delle specifiche tecniche di cui all’articolo 28, comma 2, lettera a) del DM 663/16 e in particolare dell’articolo Articolo 3 co.3 DD 1250/2015 , della seguente azione:

Ambito 3: Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello

Azione 2: Analisi dei modelli esistenti e ridefinizione delle modalità di governance della Commissione per la definizione dei Patti Formativi.

Titolo: **Competenze e accoglienza in un’ottica di rete**

La sinergia dei vari attori coinvolti nelle azioni previste dalle norme sull’apprendimento permanente e sulla individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali presuppone uno stretto rapporto con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, le associazioni del volontariato al fine di favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati, degli stranieri, degli adulti con bassa scolarità e/o dei NET.

Per rendere attuale quanto detto, è necessario predisporre un PFI che, partendo dai saperi del singolo, sia calibrato sulle sue attitudini e necessità, attraverso un’azione della Commissione PF che sia costruttiva nell’interesse del discente ma, nel rispetto, soprattutto in riferimento al II livello, dei singoli indirizzi di studio, abbia parametri certi di valutazione e validazione degli stessi saperi, siano essi formali, non formali o informali.

Macro aree di intervento

- f) Il *portfolio* dello studente
- g) Le competenze trasversali;

Micro aree di intervento

4. Rapporto tra scuola e Centro per l'Impiego
5. L'economia, le risorse e le richieste del territorio.
6. Accertamento e classificazione dei titoli conseguiti all'estero.
7. Riconoscimento delle competenze formali, informali e non-formali.

Obiettivi

4. • Analisi dei modelli e degli strumenti attualmente in uso nelle fasi di accoglienza e orientamento degli studenti
5. • Analisi e definizione del profilo di competenze richiesto ai docenti per realizzare il percorso emersione e validazione delle competenze
6. • Costruzione e sperimentazione di un modello e dei relativi strumenti al fine della costruzione del portfolio dello studente e della personalizzazione del patto formativo, anche in raccordo con la rete territoriale dei servizi.
7. • Costruzione di un repertorio dei sistemi scolastici e relativi titoli dei Paesi di provenienza degli studenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità di accoglienza e orientamento dei Cpia coinvolti
- Predisposizione di un modello comune di portfolio utilizzabile nella rete dei soggetti coinvolti (Servizio Sprar, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, centri per l'impiego)
- Condivisione, nell'ambito del territorio di riferimento, di una strategia comune di inserimento scolastico e professionale di soggetti a forte rischio di esclusione sociale

Prodotti

3. •Modello di portfolio dello studente
4. Nuovo modello di Patto formativo
5. Profilo delle competenze specifiche richieste al docente relativo all'accompagnamento dello studente nella fase di costruzione del portfolio (dall'emersione e riconoscimento degli apprendimenti e delle competenze alla costruzione del portfolio)
6. Repertorio dei sistemi scolastici e relativi titoli dei Paesi di maggiore provenienza dei migranti che accedono al sistema Cpia

Cronoprogramma

1. Febbraio 2019: avvio percorso formativo
2. Marzo/aprile/ maggio 2019: incontri di formazione
3. **Giugno/luglio 2019: pubblicazione Report e Pubblicazione delle Griglie e dei nuovi modelli di Patto Formativo.**

Contesto

Azioni	Soggetti coinvolti	CPIA del Lazio
FORMAZIONE & RICERCA PARTECIPATA	UNIVERSITA' Roma TRE	CPIA 1 Roma CPIA 2 Roma CPIA 3 Roma CPIA 4 Roma CPIA 5 Viterbo CPIA 6 Rieti CPIA 7 Pomezia CPIA 8 Frosinone CPIA 9 Latina CPIA 10 Formia

Si riporta a seguire il testo della delibera del Comitato T/S del CRS&S del Lazio

....omissis...*Il Comitato T/S del CRS&S, in cui è presente il Collegio dei CPIA del Lazio, VISTO il D.D. 1538/2017, art. 2 e relativi allegati in cui si specifica l'assegnazione del finanziamento ulteriore al CRS&S del Lazio,*

VISTO il Piano Nazionale Triennale della Ricerca della Rete Nazionale dei "CPIA - Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo per l'istruzione degli adulti" trasmesso dal MIUR con nota prot. n. 10287 del 22-06-2018

PRESO ATTO della definizione del proprio Piano Operativo già trasmesso dal CPIA "G. Foti" con nota prot. n. 4489 del 1/10/2018 al coordinatore nazionale dei CRS&S, DS Giovanni Bevilacqua

CONSTATATA la validità delle proposte progettuali presentate dai dirigenti scolastici referenti delle tre aree decentrate, nonché la coerenza delle stesse con le indicazioni del Piano Nazionale Triennale della Ricerca RITENUTA CONGRUA la proposta di suddivisione del finanziamento di progetto così come indicato nella scheda finanziaria presentata dal CPIA coordinatore e allegata al presente verbale

ALL'UNANIMITÀ

delibera la realizzazione dell'attività progettuale relativa al DD 1538/2018 art. 2, da concludere entro l'a.f. 2019, con le caratteristiche suesposte – riferite in dettaglio negli allegati sottoprogetti e scheda finanziaria - dando ampia autonomia alle strutture scolastiche decentrate per l'organizzazione delle esperienze affidate in base alle necessità e specificità delle azioni previste.

Pertanto il CPIA "G. Foti" affidatario di progetto coordinerà i tre centri di erogazione progettuale costituiti e affidati alla responsabilità diretta dei suindicati dirigenti scolastici Sciamanna, Maurizio e Caianiello.

A breve la DS Sciamanna disporrà con propria determina l'accreditamento del budget finanziario, suddiviso in base alle decisioni assunte in questa sede, ai dirigenti dei centri di erogazione.

Successivamente la stessa DS coordinatrice invierà ai CPIA nota con informazioni sulla struttura organizzativa generale, con richiesta ai DS dei Cpia di invio di nomina dei docenti individuati per il progetto (max 3 tra primo e secondo livello per ogni sottoprogetto)...omissis...